



## INTERVISTE

# Scuole superiori all'esame del Covid, ecco come sta andando la didattica a distanza

 3 Novembre 2020

 Filippo Panza

Si naviga a vista nella speranza di non essere davvero all'**ultima spiaggia**. Dove, nel caso, almeno si spera di riuscire ad approdare. Altrimenti il rischio è di restare nel mare aperto di un anno sbattuto tra i flutti dell'incertezza e della paura. La **nave della scuola** assomiglia sempre più, in preda alla **pandemia da Covid-19**, ad un vascello che rischia di rompersi da un momento all'altro e di naufragare.

L'equipaggio, composto da **docenti, studenti, personale scolastico**, sta cercando di fare buon viso a cattivo gioco dall'inizio di settembre. Se parliamo, poi, di **scuole secondarie superiori**, la **Didattica a distanza (Dad)**, dal 26 ottobre già al 100% in tutta la Lombardia, è al momento l'arma designata per affrontare la tempesta.



Sulla efficacia di questa misura per contenere il contagio da Covid-19 si discute da giorni e si continuerà a farlo. Ma, in attesa di ormai **imminenti disposizioni governative**, come si sono adeguati alcune delle **scuole secondarie superiori di Monza e della Brianza**? MBNews lo ha chiesto a **Lucia Castellana**, preside del Liceo scientifico "Paolo Frisi" di Monza, **Mariella Rauseo**, dirigente scolastica del Liceo statale scientifico e classico, "Ettore Majorana" di Desio, **Don Sergio Massironi**, Rettore del Collegio Villorosi di Monza e **Roberto Bresciani**, vice preside del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate del Collegio della Guastalla di Monza.

**NON SI PARTE DA ZERO**



Se c'è una differenza rispetto al **lockdown** di marzo ed aprile è che le scuole secondarie superiori stavolta sono arrivate **più preparate alla Didattica a distanza**. Anche perché, con il rapido incremento della curva epidemiologica, un po' se la aspettavano.

“Non stiamo avendo problemi dal punto di vista organizzativo con la Dad, il **meccanismo era già rodato a livello di dispositivi e strumentazione** – assicura Castellana – tra l'altro, rispetto al lockdown vissuto nella seconda parte dello scorso anno scolastico, **gli insegnanti in grande maggioranza svolgono le loro lezioni a distanza da scuola**, dove, quindi, il personale, anche non docente, è presente fisicamente”.



Far fronte all'**aumento di casi positivi al Covid**, sia tra gli alunni che tra i docenti, è una sfida che il Liceo Frisi sta condividendo con tutte le altre scuole secondarie superiori. Ma la **tecnologia**, spesso sotto accusa per l'abuso che se ne fa e per gli effetti collaterali negativi, in questo periodo può diventare **un'alleata preziosa**. Come nel caso di **GARR**, la rete nazionale a **banda ultralarga** dedicata alla **comunità dell'istruzione e della ricerca**, un'infrastruttura digitale molto capillare con circa 15.000 km di fibra ottica, in grado di raggiungere circa **4 milioni di utenti e oltre 1200 sedi**, per la maggior parte istituzioni pubbliche.

“Dall'inizio di ottobre abbiamo aderito alla rete GARR, un obiettivo inseguito da diversi anni (Comunicazione), che ci consente una **connessione che va ben oltre le nostre 55 classi**” spiega Rauso, dirigente scolastica del **Liceo statale scientifico e classico, “Ettore Majorana” di Desio**, l'unica brianzola delle 6 scuole lombarde che fino ad ora usufruiscono dei **servizi a valore aggiunto** dell'infrastruttura digitale. Dalla gestione e manutenzione della rete alla sicurezza informatica, dalla gestione dei domini web all'indirizzamento pubblico, fino alla gestione delle identità digitali, alla multivideoconferenza e al wi-fi in mobilità.

“Sebbene la Didattica a distanza non sia la condizione ottimale per apprendere e svolgere il ruolo dell’insegnante, nella situazione attuale con la rete GARR riusciamo ad ottimizzarla e anche ad usufruire, per tutta la nostra **comunità scolastica di circa 1500 utenti**, di tutta una serie di servizi che normalmente non si utilizzerebbero con la didattica in presenza” continua la Rauseo.

## LA RISPOSTA DELLE PRIVATE

La Didattica a distanza è un’esigenza anche per le **scuole secondarie superiori private paritarie** di Monza. Del resto i numeri dei loro iscritti, tendenzialmente minori rispetto agli istituti pubblici, non rendono sicuramente immuni dal Covid-19. E, così, le **strategie da mettere in campo**, soprattutto in situazioni limite come quella che stiamo vivendo, a volte hanno bisogno di un tasso di creatività anche superiore alla media.

“E’ ricominciata a pieno ritmo la didattica a distanza, facendo tesoro di quanto messo in campo durante l’anno scolastico 2019-20, durante il quale in tutta la scuola sono state offerte **6.500 ore di DAD**” afferma Roberto Bresciani, vice preside del **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, indirizzo inaugurato da quest’anno scolastico al **Collegio della Guastalla**.

“Stiamo cercando di fare il massimo per ottenere la maggiore interazione con gli studenti e ridurre la distanza che inevitabilmente si crea tra docente e ragazzi – continua – la valutazione orale funziona anche a distanza, su altro serve creatività. Riusciamo però a procedere col giusto ritmo e impegno con il lavoro, andando all’essenziale degli argomenti”.

La **migliore difesa è l’attacco**, si direbbe con una nota espressione calcistica. Che si può ben adattare anche alla scuola e ai tempi di un avversario ostico come il Covid, capace di imporre il proprio gioco su tutti i campi.

“In quest’anno così particolare abbiamo lanciato **progetti nuovi**, come il **Liceo Classico Contemporaneo**, il primo in Italia a coniugare l’attenzione alla classicità con le discipline della contemporaneità, o come **“Convivio”**, il progetto di dialogo con la città con un palinsesto di eventi aperti a tutti accessibili in **streaming** o in modalità **open webinar** sui profili social del Collegio Villorosi” annuncia il Rettore Don Sergio Massironi.

“Se possibile, **quest’anno così particolare ci ha resi ancora più uniti** come comunità del Collegio e più appassionati del mestiere dell’educare – continua – al momento tutti i nostri **439 studenti della secondaria di secondo grado** sono in didattica a distanza, ma la **scuola in presenza** resta una dimensione dal valore inestimabile, che cerchiamo di preservare il più possibile e che speriamo possa tornare a far parte delle vite di tutti in forma piena al più presto”.

Nessuno può sapere a che minuto è **la partita contro la pandemia**, ma la scuola la sta giocando con i titolari di sempre e qualche neo acquisto. Solo il tempo potrà dire se qualche panchinaro, pronto a subentrare, servirà, magari sulla distanza, a vincere il match.